

Il Comitato delle Chiese: l'attacco di Israele contro i cristiani è una 'violazione' del diritto internazionale

Redazione di MEMO

17 aprile 2023 - Middle East Monitor

Ieri l'Alto Comitato Presidenziale delle Chiese ha condannato come una "violazione" del diritto internazionale l'attacco dello Stato di Israele contro frati, ecclesiastici e altri fedeli che hanno partecipato alle celebrazioni del Sabato Santo a Gerusalemme occupata.

Ramzi Khoury, il presidente del comitato, ha affermato che "per giorni, la polizia israeliana ha minacciato di imporre una chiusura della Città Santa e ha chiesto alle chiese di ridurre il numero dei partecipanti e di quanti erano autorizzati ad accedere alla chiesa del Santo Sepolcro."

"Da questa mattina la polizia israeliana ha trasformato la città in un accampamento militare e sono state installate delle barriere a tutte le entrate e attorno alla chiesa del Santo Sepolcro."

Khoury ha sottolineato che Israele non tiene conto del diritto internazionale, che garantisce libertà di culto e una pratica dei rituali religiosi senza ostacoli.

Khoury ha affermato che "oggi [domenica] gli attacchi contro i cristiani avvengono nello stesso contesto degli attacchi contro i fedeli musulmani nella moschea di Al-Aqsa."

"È diventato chiaro che il governo dell'occupazione israeliana non è preoccupato di ottenere la calma, ma invece è interessato ad accentuare la tensione e la violenza, usando tutti i mezzi a sua disposizione per provocare le reazioni emotive dei fedeli musulmani e cristiani", ha aggiunto.

Khoury ha sollecitato la comunità internazionale e le istituzioni che si occupano di

diritti umani a prendere al più presto provvedimenti contro la violazione da parte dello Stato di Israele dei luoghi santi e a porre fine ai crimini israeliani contro il popolo palestinese.

(traduzione dall'inglese di Gianluca Ramunno)